

## Supercoppa di calcio

Dopo le amichevoli estive, ad una settimana dall'inizio del campionato il pallone entra in orbita con Napoli-Juventus, un appuntamento tra due grandi rivali ricco di numerosi spunti tecnici: Maradona contro Baggio, la zona di Maifredi contro il «tradizionalista» Bigon

## Primo ciak al San Paolo

Stasera al San Paolo una sfida dai tanti motivi. Di fronte a campioni d'Italia e la regina del mercato, la Juventus, inverte una vecchia ma mai sopita rivalità. I torinesi affrontano in silenzio la trasferta ma punta a fare risultato. Bigon schiera il titolare con un Maradona concattissimo, Silenzi sfida Schillaci. Il tecnico napoletano alle prese con il problema Careca. Stadio tutto esaurito.

FRANCESCA DE LUCIA

**NAPOLI** Voglia di Supercoppa. Non è uno spot estivo questo trofeo dall'apparenza televisiva sembra che al Napoli interessi per davvero. Dopo tanto calcio d'agosto la prima partita vera della stagione mette di fronte i campioni d'Italia e i loro più accreditati successori. La Juve favoritissima contro il Napoli del renegato Maradona. Schillaci eroe della patria ritrova il fantasma argentino, la zona di Maifredi contro il calcio italiano di Bigon. Di motivi insomma non ne mancano al di là di un trofeo che segnerà il debutto della Fininvest nell'agone della diretta sportiva. «Ricominciare con uno scudetto sul petto rende tutto più bello, oltre ad essere tutto più impegnativo - si confida ieri Alberto Bigon - vuol dire che se è possibile metteremo in questa gara ancora più di quello che abbiamo dentro. Insomma, saremo stimolati più del solito. La parola appa-

gamento e tengo a sottolineare non esiste nel nostro vocabolario».

Ci sarà il tridente con Silenzi a raccogliere la pensante eredità di Giordano e Carnevale che lo hanno preceduto in precedenza accanto a Maradona e Careca nella formula più riuscita degli ultimi anni. Sarà quasi lo stesso Napoli che ha conquistato il secondo scudetto. Tra i pali l'ex nemico milanista Giovanni Galli ed appunto Silenzi al posto di Carnevale. Ancora insoluto il problema del libero, Renica continuerà anche quest'anno ad essere sostituito dall'onesto jolly Corradini poi in futuro si vedrà. Un Napoli che non ha ancora scelto se fare a meno del regista anche perché vuole attendere la maturazione di Venturin, un ragazzo che piace e convince sempre di più ed insiste con Alemão davanti alla difesa.

«Per bloccare la Juve mi af-

fido alla disciplina tattica - dice Bigon - e all'estro dei miei giocatori». All'appello manca Careca, solo un'ombra il brasiliano in campo, senza parole e spiegazioni fuori. Careca è in ritardo rispetto agli altri, ha lavorato 25 giorni più è stato bloccato dalla schiena. Non ha il ritmo e la velocità dei compagni ma chissà se contro la Juve stiamo a vedere spiega sospirando il tecnico azzurro. A lui potrebbe bastare Maradona. E lo sa. «Diego è tiratissimo, molto

motivato, questa volta ha tenuto fede alle sue promesse», commenta vedendoselo davanti, puntuale, al ritiro. E ricordando i veleni del mondiale. «Ci attende una stagione dura ma sono convinto che le difficoltà ci serviranno da stimolo. Con la Juve abbiamo il grosso vantaggio di giocare in casa quindi se ripercussioni ci saranno, saranno a nostro vantaggio».

Non gli va di paragonarsi a Maifredi. «Lui ha il suo modulo e lo applica contro qualun-

si avversario io adatto la tattica a chi mi trovo davanti. Baggio? Appunto vedremo come si schiereranno loro in campo e poi le mie idee ce l'ho». Quello che vale questa Supercoppa ce l'ha bene in testa. «Sarà importante non perdere» se quella che dice non è una banalità quando a contendersi il trofeo sono Napoli e Juventus.

Ma oltre a quello complessivo tra le due regine della passata stagione c'è un'altro duello che tira. Schillaci con-

tro Silenzi. Entrambi sono stati capocannonieri in serie B con 23 reti. «Ma non potrà mai avere le sue caratteristiche - dice il lungo Silenzi - anche per via della mia conformazione fisica». La prima partita vera non gli fa paura, è l'unico che sembra non del tutto coinvolto. Probabilmente perché è appena arrivato. Ma ci penserà Maradona a spiegarci che contro la Juve non si scherza mai.

Un Maradona in grande forma, inusuale in questo perio-

do della stagione quando faceva parlare di se più per le polemiche che provocava con le sue bizzarre reazioni per le prodezze calcistiche ieri dopo l'allenamento non ha nascosto il suo desiderio di vincere subito, di qualsiasi cosa si tratti.

«Non ci sono dubbi ha detto l'argentino-sarò io ad alzare la coppa. Dovremo vincere per i nostri tifosi. La Juve saprà subito che a Napoli sarà costretta a soffrire moltissimo».

## NAPOLI-JUVENTUS

Canale 5, ore 20,45

Galli 1 Tacconi  
Ferrari 2 Luppi  
Francini 3 Bonetti  
Baroni 4 Fortunato  
Alemão 5 Julio Cesar  
Corradini 6 De Agostini  
Criollo 7 Haessler  
De Napoli 8 Marocchi  
Careca 9 Schillaci  
Maradona 10 Baggio  
Silenzi 11 Casiraghi

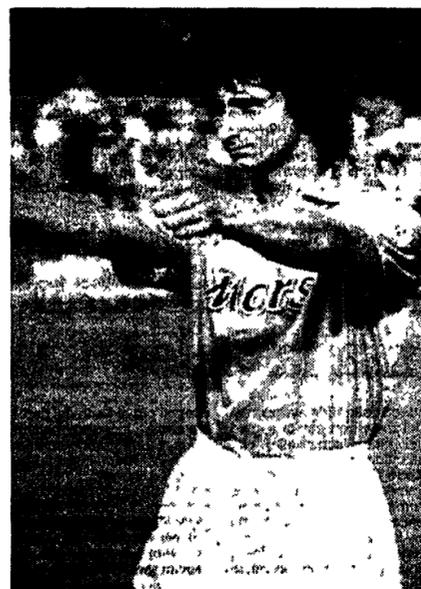
Arbitro Longhi di Roma

Tagliataletta 12 Bonaiuti  
Rizzardi 13 Napoli  
Mauro 14 Gallia  
Venturin 15 Coria  
Innocenti 16 Di Canio

Due protagonisti della supersfida di stasera al San Paolo. Andrea Silenzi, nuova punta del tridente napoletano e (in basso) Roberto Baggio, fantasista della nuova Juventus di Maifredi. Sinora hanno fatto parlare molto ma ora sono attesi alla prova del campo



lui, il Gigi-champagne, che non si nasconde dietro un dito, che affronta le nuove avventure con l'intento di vincere subito ma che è anche estremamente realista. Ha dato mille occhiate ravvicinate ai suoi, ne conosce ormai anche i più reconditi particolari. Ha notato che Julio Cesar ha ancora le gambe dure, segno di una preparazione fisica carente in quattro anni di Francia, in cui le sollecitazioni atletiche per il



che non è certo quella ottimale dopo i recenti guai fisici del tedesco. Resta la speranza-Casiraghi, che ha dimostrato anche con il Colonia la buona attitudine al gol ma che è ancora a corto di preparazione a causa dello stiramento di inizio agosto.

Vista sul piano delle fredde cifre, la Signora non sembra ancora pronta a competere con il Colonia. Ma Maifredi, oltre a conoscere ogni centimetro delle gambe dei suoi, conosce anche le ve della loro sensibilità. Ieri, ha intrattenuto per oltre mezzo ora negli spogliatoi tanta teona e un bel richiamo alle motivazioni che per i nemici di Maradona di solito sono l'arma in più. Pri a Maifredi tocca presentare l'al-

tra faccia del problema, quella ufficiale. «Anche il risultato ci interessa, altrimenti non faremmo neppure giocare questa partita. Ma ciò che mi preme di più è che i miei mi dimostrino per almeno un tempo che i meccanismi sono entrati nelle loro teste. Li ho visti entusiasti ad ogni piccolo progresso e questo non mi stupisce perché la zona è difficile e faticosa, ma non cambia con il calcio e ti fa uscire dal campo soddisfatto anche se hai perso».

Vallo a dire a De Napoli, che dal campo esce sempre con quella faccia assatanata anche quando ha vinto. Stasera, quindi, potrebbe succedere il piccolo miracolo di vedere uscire con il sorriso entrambi, vincitori e sconfitti.

## Il tecnico bianconero esalta le virtù di Maradona. Maifredi alla corte del re «È Diego il vero artista»

TULLIO PARISI

**TORINO** Aspettando Maradona si può anche parlare di lui senza affanno con l'ammirazione di chi ama il calcio per quello che sa dare all'estetica e non per un colore di bandiera piuttosto dell'altro. Gigi Maifredi prepara le sue viggie anche così raccontando le virtù dell'avversario con toni sinceri e senza la piaggeria diplomatica che impone di lodare sempre l'avversario. «Diego mi ricorda il mio primo anno di serie A, quando giocammo al San Paolo con il Bologna. Stavamo scaldandoci, negli spogliatoi quando l'ho visto palleggiare. Ad un tratto si è avvicinato Damila. Diego l'ha preso in braccio e ha comincia-

to ad accarezzarla e a parlarle. Tutto normale, vero? Sì, solo che nel frattempo continuava a palleggiare, come se niente fosse. Questo è lui, l'unico giocatore al mondo in grado di scomporre i piani di qualunque allenatore». Appunto per questo, di piani particolari per disinnescare l'argentino, è meglio non fare. Maifredi l'ha promesso e manterrà anche se dovesse scegliere per la maglia numero quattro. Galli, più svelto di Fortunato nel far partire il gioco. L'ex sampdoria ha marcato Diego in passato con buon profitto ma nella nuova Juve non esiste il concetto di difesa a uomo, nemmeno al cospetto del «pibe-

lo ad accarezzarla e a parlarle. Tutto normale, vero? Sì, solo che nel frattempo continuava a palleggiare, come se niente fosse. Questo è lui, l'unico giocatore al mondo in grado di scomporre i piani di qualunque allenatore». Appunto per questo, di piani particolari per disinnescare l'argentino, è meglio non fare. Maifredi l'ha promesso e manterrà anche se dovesse scegliere per la maglia numero quattro. Galli, più svelto di Fortunato nel far partire il gioco. L'ex sampdoria ha marcato Diego in passato con buon profitto ma nella nuova Juve non esiste il concetto di difesa a uomo, nemmeno al cospetto del «pibe-

## Allenatori. Salta la prima panchina della stagione. Graziani arriva e parte L'Ascoli passa a Sonetti

L'Ascoli calcio ha deciso ieri di esonerare Ciccio Graziani dalla guida tecnica della squadra. L'allenatore non ha rilasciato dichiarazioni polemiche anche se è apparso visibilmente rabuiato per la novità. A sostituirlo sulla panchina bianconera sarà Nedo Sonetti che giungerà ad Ascoli martedì prossimo. Attualmente la squadra è affidata a Massimo Cacciatori, responsabile del settore giovanile.

ROBERTO CORRADETTI

**ASCOLI** Francesco Graziani è stato dunque esonerato. A comunicargli la notizia è stato ieri mattina intorno alle 10, il segretario della società Armillei. Alle 15.30 il popolare «Ciccio» ha convocato una conferenza stampa all'hotel «Villa Pigna» più che altro per ringraziare la stampa per i otti rapporti di reciproca stima instauratosi in questa sua breve parentesi alla guida della compagine del presidente Rozi. «È stato il segretario dell'Ascoli a comunicarmi l'esodo - sono state le prime parole dell'ex campione del mondo - Per ora non posso dire nulla anche perché attendo una lettera scritta. Più tardi, dopo aver ricevuto la conferma scritta del suo esodo, Graziani si è diretto con la sua

Mercedes a Carpineto per salutare i giocatori e lo staff medico. Una volta giunto qui si è intrattenuto per qualche minuto nello spogliatoio con gli atleti. Li ha salutati uno ad uno stringendogli la mano poi si è soffermato a scambiare qualche battuta con i giornalisti. «Ringrazio Rozi per la fiducia che mi aveva concesso all'inizio - ha dichiarato con molta amarezza Graziani - pensavo di aver trovato la persona giusta animata come me da un grande entusiasmo». Quando è che ha iniziato a capire che le cose non stavano andando per il verso giusto? «Dopo la sconfitta patita a Pesaro ho avuto le prime avvisaglie che qualche cosa non funzionava più. Con il presidente fino ad allora era-

vano stati sempre in stretto contatto. Dopo quella partita invece non ci siamo sentiti. Allora ho capito che qualcosa sarebbe cambiato. Nonostante ciò ho cercato di nascondere ai giocatori la mia preoccupazione. Qualche giorno dopo sono nate le prime incomprensioni con Rozi. Non avevo gli stessi punti di vista su alcune questioni ed ho capito subito che la credibilità nei miei confronti stava scemando e che qualcuno molto vicino al presidente non stava certo remando dalla mia parte». Ma chi è questa persona? «Non voglio fare nomi. Sono arrivato ad Ascoli da signore e come tale me ne voglio andare».

Quando però a Graziani è stato chiesto qual è realmente il ruolo di Aldo Sensibili in seno alla società il tecnico ha così risposto. «Questo signore mi è stato presentato il giorno del mio arrivo ma sinceramente non ho mai capito quale funzione avesse». Le difficoltà di apprendimento della zona possono avere influito su questa decisione della società? «Credo ciecamente nella zona. Ho cercato di coinvolgere i giocatori che mi hanno sempre seguito e mi sono apparsi



Francesco Graziani 38 anni primo allenatore esonerato

entusiasti. Del resto in un mese non si possono assimilare tutti gli schemi. Anche Sacchi quando andò al Milan dissero che non avrebbe mangiato il panettone ed invece ha vinto tutto quanto c'era da vincere».

Il presidente Rozi non ha voluto commentare la decisione lasciando capire soltanto di aver commesso un errore affidando la squadra ad un tecnico giovane e che sotto questa conduzione tecnica non avrebbe potuto affrontare un campionato di vertice. Così si è deciso di sostituire Graziani con un uomo esperto. Nedo Sonetti il neoallenatore bianconero che giungerà ad Ascoli martedì prossimo ha raggiunto l'accordo con la società giovedì notte dopo un incontro con il presidente Rozi avvenuto nei pressi di Porto San Giorgio. Particolare curioso è che Sonetti era già stato contattato lo scorso anno ad inizio stagione per sostituire Bersellini. Allora il tecnico declinò l'offerta perché aveva dato la sua parola d'onore all'Avelino.

## Esame di greco per il Bologna dai mille dubbi

**BOLOGNA**. Con i greci dell'Olympiakos il Bologna chiude oggi pomeriggio la stagione delle amichevoli. Ma lo fa portandosi ancora dietro i due punti interrogativi che lo assillano a centrocampo e in attacco. Degny, Emmers, Bonetti, Rizzitelli. Pacione. L'unico dato di segno contrario è la probabile cessione di Iliev, Galvani e Lorenzo. A quel punto non comprare sarebbe pura follia. Ma le richieste di Scoglio stanno lasciando del tutto insensibili Cononi e Soldano, in questi giorni assediati dai mille nomi che vengono accostati alla società rossoblu. L'incontro con il biancorossi allenati dal sovietico Oleg Blokhin, rientra nell'affare Detari il fuoriclasse magiaro segnalato dalla Juve al Bologna e capitato sotto le Due Torri al modesto

prezzo di tre miliardi e mezzo di lire. Nella circostanza Scoglio darà di nuovo un'occhiata a Verga (quotato pulcino di scuola rossonera) e a Notari stefano che al Como faceva sfracelli ma è poi incappato in un disastro infortunio. Per lo scontro dei fans bolognesi non sarà in campo il «micco» Villa vittima di uno strarimento. A sostituirlo potrebbe essere proprio il difensore bulgaro, forse al suo canto del cigno in rossoblu i greci, che arrivano soltanto questa mattina una volta erano famosi per i trionfi in serie. Poi arrivò il bancarottiere Koskotas comprò Detari fallì e fece rischiare la cancellazione al club. Il magiaro spende una parola per Koldis, ma i calciatori italiani ricorderanno Nikos Anastopoulos, meteora senza fortuna nell'Avelino. *Lu Bo*

## Anticipi Coppa Italia

Venezia-Fiorentina (20.30), Ternana-Perugia (20.30). A. Leonzio-Aciarea (16.30). Fracavilla-Sambenedettese (20.30).

## Le amichevoli di oggi

Pro Sesto-Atalanta (18). Bologna-Ol. Pireo (17.30). Cagliari-Lazio (17). Ostiense-Roma (17).

## Moto, Romboni a tutto gas nelle prove del Gp d'Ungheria



La prima giornata di prove del Gp d'Ungheria di motociclismo ha confermato il buon momento di Rolf Romboni. Il centauro italiano in sella ad una Honda ha ottenuto il miglior tempo nella classe 125 davanti all'altro italiano Bruno Casanova. Deludente invece il comportamento di Lons Capriossi, lottando dodicesimo. Nelle 250 il più veloce è stato lo statunitense Kocinski su Yamaha. Luca Cadalora ha ottenuto il terzo tempo. Piccola sorpresa nella classe 500 dove l'australiano Doohan (nella foto) ha preceduto i più accreditati americani Schwantz e Rainey.

## Mondiali pallavolo. Azzurra positiva all'antidoping

Ieri la Federazione internazionale (Fibv) ha reso noto che la giocatrice italiana Helga Chiostrini è stata trovata positiva al controllo antidoping dopo l'incontro Italia-Brasile. La Fibv ha stabilito che il prodotto vietato il clostebol, era contenuto in una pomata somministrata all'atleta dal medico federale, il dottor Cirilli, per curare una lesione procurata da un orocchio. La Fibv ha deciso di sospendere sia la Chiostrini che il dottor Cirilli.

## Da novembre il calcio tedesco unico. La Ddr regione della Dfb

sede dell'unione perché il 28 gennaio 1990 la prima federazione tedesca. Il giorno prima il 20 novembre la federazione dell'Est si scioglierà. Lascierà la Fifa e l'Uefa per diventare una federazione regionale. La 21ª della Dfb.

## Il Genoa vicino a Dobrovolski. Via libera dall'Urss

società del presidente Spinelli non ha ancora ricevuto il transfer per il tesseramento, ma fonti provenienti dall'Unione Sovietica e confermate dalla padovana Dimod 1 ente che gestisce il trasferimento di atleti sovietici all'estero sostengono che l'autorizzazione è stata concessa. L'ostacolo dell'età (Dobrovolski ha solo 23 anni contro i 28 richiesti per espatriare) sarebbe stato saltato con la formula del prestito a scoppio didattico. Dobrovolski potrà essere schierato in campionato solo dopo il 17 ottobre alla fine del torneo sovietico.

## A Rapallo l'estremo saluto all'olimpionico Luigi Beccali

82 anni. Al rito funebre hanno preso parte, oltre alla moglie Aida e ad alcuni familiari, il campione di scherma Edoardo Mangiarotti, una delegazione dell'associazione azzurri d'Italia e vari esponenti del mondo dell'atletica. Erano presenti anche alcuni dirigenti della Pro Patria, la società sportiva nelle cui file Beccali aveva gareggiato a lungo. Il feretro del campione è stato poi trasferito al cimitero di «Staglieno» a Genova in attesa della cremazione, secondo il desiderio dello stesso Beccali.

## L'Italia del rugby vince amichevole in Francia

Positiva prestazione della nazionale italiana di rugby nella seconda partita della tournée in Francia. Gli azzurri hanno sconfitto a Tarbes per 19-9 (9-7) la formazione dello Stade Toulousain. I punti italiani sono stati segnati da Pietrosanti e Bonomi, quest'ultimo in evidenza sui calci piazzati. Il ct Fourcade si è dichiarato soddisfatto soprattutto dell'aggressività mostrata dagli italiani. Domani gli azzurri disputeranno il terzo incontro della tournée contro la selezione Armagnac-Sigore.

## Tre abruzzesi attraversano l'Adriatico in canoa

Si è conclusa giovedì sera la grande impresa di tre giovani abruzzesi che sono riusciti ad attraversare l'Adriatico a bordo di un kayak. Dano Di Luzio, Abner Marzi e Marino Masci sono approdati a Vieste (Foggia) dopo essere partiti lunedì scorso dal porto jugoslavo di Dubrovnik. Scortati da una barca appoggio con due skipper e due assistenti di viaggio, i tre sono rimasti in mare aperto nel tratto fra l'arcipelago di Palagruza e l'isola di Pianosa.

MARCO VENTIMIGLIA

## LO SPORT IN TV

**Raidue**, 16.00 Atletica leggera. Campionati europei da Spalato. **Raidue**, 18.30 Tg2 Sportsera. 20.15 Tg2 Lo sport. 23.10 Tg2 sport pugilato. Scacchi. Milioni titolo italiano pesi supermedi. **Raitre**, 7.00 Ciclismo in diretta da Tokio campionato del mondo individuale e dilettanti. 16.30 Ginnastica artistica da Schio. Italia Romania. 18.45 Tg3 Derby. **Tmc**, 11.30 Pianeta mare. 12.15 Crono settimanale di moto, 13.00 Sport show. 15.55 Atletica leggera in diretta da Spalato ultima giornata dei campionati europei. **Capodistria**, 11.30 Tennis. Torneo Open degli Stati Uniti quinta giornata (differta). 15.30 Calcio campionato tedesco quarta giornata. 17.15 Calcio campionato inglese. Liverpool-Aston Villa (differta). 19.30 Sportime. 20.00 Tennis. Torneo Open degli Stati Uniti sesta giornata. 22.15 Tennis. Torneo Open Stati Uniti. 24.00 Calcio campionato inglese seconda giornata (replica).

## TOTOCALCIO

Barletta-Cosenza X  
Casertana-Udinese X2  
Catanzaro-Pescara X  
Como-Reggiana 1X2  
Giarre-Ascoli X2  
Licata-Triestina 1  
Lucchese-Foggia X  
Matera-Cremonese 1  
Messina-Ancona 1X2  
Modena-Reggiana X  
Monza-Padova 12  
Palermo-Verona X2  
Salernitana-Brescia 1

## TOTIP

Prima corsa 1X2  
X1X  
Seconda corsa X1  
1X  
Terza corsa 1X  
22  
Quarta corsa 1X  
21  
Quinta corsa 22  
12  
Sesta corsa X1X  
1X2